

## Vite

*Vitis vinifera* L.

## Vite Cigliola



- **Germoglio alla fioritura:** estremità aperta; portamento eretto; viticci distribuiti sul tralcio in maniera discontinua; foglia giovane di colore verde-rosato con forte densità dei peli striscianti tra nervature della pagina inferiore.
- **Foglia adulta:** dimensione medio-piccola; presenza di cinque lobi debolmente depressi; profilo piano; media bollosità della pagina superiore del lembo; assenza di denti sul bordo del seno peziolare.
- **Infiorescenza:** fiore ermafrodita; infiorescenze per germoglio da 2 a 3; alta fertilità delle gemme basali del germoglio.
- **Grappolo a maturità:** media lunghezza e compattezza; forma conica; L'Acino a maturità ha dimensione medio-corta, forma ellissoidale; epidermide di colore verde-giallo; buccia spessa; polpa leggermente soda.

### Caratteristiche tecnologiche:

media vigoria del tralcio, peso dell'acino e del grappolo medio-basso. La Cigliola bianca o altrimenti detta Uva Attina è caratterizzata da fasi fenologiche precoci, già a partire dal germogliamento; le fasi di fioritura, invaiatura e infine di maturazione avvengono in epoca precoce. La produttività è regolare e costante, la fertilità buona. Il vino è caratterizzato da un colore giallo paglierino, abbastanza intenso, limpido, presenta una discreta intensità olfattiva caratterizzata soprattutto da note floreali (rosa, violetta) ed erbacee a base di erba fresca, fieno e anche mandorla dolce, mentre lievi ma molto piacevoli sono i sentori fruttati, soprattutto albicocca e pesca. La buona alcolicità e struttura sono accompagnate da un ottimo equilibrio e persistenza gustativa, per cui il vitigno si presta molto bene come base per vini da pasto da accompagnare preferibilmente con pietanze a base di pesce. Elevato o molto-elevato tenore in zucchero del mosto; bassa o molto bassa acidità totale del mosto; pH del mosto molto elevato.

### Storia e curiosità:

La Cigliola bianca è una denominazione ritrovata nel Salento, dove associate ad essa sono state individuate e caratterizzate numerose accessioni e raccolte testimonianze orali di agricoltori locali durante le operazioni di ricerca nell'ambito del progetto integrato di Recupero del Germoplasma Viticolo Pugliese (Re.Ge.Vi.P). La conoscenza nella popolazione pugliese del nome di Cigliola bianca è risultata la maggiore, seguita da quello di Uva Attina. Anche l'area geografica di rinvenimento della prima denominazione (Cigliola bianca) è risultata la più ampia. Lo stesso vitigno risulta presente con altre denominazioni in differenti aree vitivinicole della regione Puglia: Uva Attina in Valle d'Itria (Prov. Bari, Brindisi e Taranto) (Martelli et al., 1980), Cigliese bianca ad Altamura (Di Rovasenda, 1856-1913) Attigno o uva di San Pietro delle Puglie (Di Rovasenda, 1856-1913).

### Sinonimi/denominazione dialettale:

Uva Attina (Valle d'Itria); Cigliese bianca (Altamura); Attigno (Ostuni); Uva di San Pietro delle Puglie (Monti Dauni-Gargano)



**Ambito locale di riferimento:** Salento, Valle d'Itria



### Luogo di conservazione:

- Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia, Locorotondo (BA).

&gt;18

**RISCHIO DI  
EROSIONE GENETICA  
O ESTINZIONE**

9-18

&lt; 9

19



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO AGRICOLTURA